

**1910- 2010 Light Abstr-Action: l'interiorità plasma uno spazio  
dell'astrazione  
11 – 30 marzo 2010 – casa dell'energia**

Alla Casa dell'Energia, sede della Fondazione Aem, in occasione del centenario della costituzione dell'Azienda Elettrica Municipale di Milano, il servizio di illuminazione pubblica che ha permesso agli artisti di guardare la città sotto un'altra luce per immortalare la sua energia come sinonimo dell'arte, si presenta **Light Abstr –Action**. E' la prima installazione di Fioretti site-specific multimediale, realizzata per celebrare l'energia come segno poetico dei linguaggi visuali per eccellenza.

In questo edificio razionalista, austero e monumentale degli anni Trenta, si espone un'installazione che interagisce con lo spazio, puntando sull'effetto scenografico, mediante un mix di colori, suoni, proiezioni, light box, luce ed opere a tecnica mista per strutturare non un singolo oggetto, ma le potenzialità formali ed architettoniche e tridimensionali del colore che definisce luoghi immaginari. Il colore fa immaginare la musica e sentire qualità sonore e musicali di tonalità arcane, attraverso sfumature e cromatismi in movimento che prendono forma se proiettate in uno spazio chiuso per trascrivere paesaggi aperti, carichi di energia e tersi come l'aria del mare.

Cent'anni dopo "Le Composizioni" e le "Improvvisazioni" di Kandinskij che aprirono la strada all'astrattismo, il linguaggio innovativo del Novecento per eccellenza, nel terzo millennio supertecnologico e digitalizzato, lo spirituale nell'arte, l'interiorità, l'arcano suono, il ritmo della natura, la luminosità dell'aria e la trasparenza della luce si materializzano nella installazione multimediale di Cristiana Fioretti

La pittrice e scultrice, già nota per "cartografie" cromatiche di orizzonti poetici, è sperimentatrice poliedrica di materiali e docente di Cromatologia all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano e direttore artistico del Museo Internazionale dell'Immagine Postale di Belvedere Ostrense (Ancona), celebra la spazialità con strutture di luce per materializzare una tensione verso l'infinito. Fioretti fin dagli esordi si caratterizza per una ricerca concettuale sui materiali, concentrandosi poi sull'elemento astratto e lirico del colore, unendo l'antimaterialismo di Kandinskij alla scultura, all'oggettualità e tattilità dei materiali naturali ed artificiali. Queste sono in sintesi le caratteristiche fondamentali della sua ricerca, "L'arte può esprimersi con qualsiasi forma", scrive il maestro moscovita dell'espressione artistica come necessità interiore, "che cerca nel soggettivo oggi una forma, domani un'altra" e per Fioretti queste frasi sono regole metodologiche.